Zeitschrift: Rivista Militare Svizzera di lingua italiana : RMSI

Herausgeber: Associazione Rivista Militare Svizzera di lingua italiana

Band: 94 (2022)

Heft: 4

Artikel: Cavalcate e manovre sul campo militare dei Saleggi di Bellinzona

Autor: Valli, Franco

DOI: https://doi.org/10.5169/seals-1029712

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 19.11.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Cavalcate e manovre sul campo militare dei Saleggi di Bellinzona





col (a r) Franco Valli

responsabile dell'Archivio Truppe Ticinesi

I 18 gennaio scorso il Cantone Ticino, rappresentato dal Consigliere di Stato Norman Gobbi, e armasuisse hanno posto la firma all'atto di compravendita del campo militare dei Saleggi, denominati anche Saleggina. Si tratta del primo passo in vista della costruzione del nuovo ospedale regionale su quel terreno.

Dalla metà dell'800, e per ben oltre un secolo, i Saleggi, a quel tempo più estesi degli attuali, sono stati il campo d'istruzione militare per antonomasia delle truppe ticinesi e una componente importante della piazza d'armi di Bellinzona.

Il maggiore Augusto Bonzanigo in una sua pubblicazione *Squarci di storia* bellinzonese dagli inizi della indipendenza cantonale (editore Casagrande) descrisse alcune immagini eloquenti dell'istruzione e degli eventi, di cui lui

fu testimone, che si tenevano su quel campo nell'800. Nel particolare citò le cavalcate del colonnello Augusto Fogliardi (1818 – 1890); per saperne di più su di lui vedi *La guerra di secessione degli Stati Uniti d'America nei rapporti del colonnello Augusto Fogliardi* a cura di Giuseppe Martinola (editore Rivista Militare della Svizzera Italiana), come pure e-periodica RMSI n. 29/1957 e n. 38/1966.

Testimonio fui di riviste militari sui terreni zerbivi, ora prati irrigatori a sinistra della Morobbia. Imponenti erano gli zappatori in testa al battaglione, uomini d'alta e ben quadrata statura, con grembiale di cuoio imbiancato discendente dalle spalle alle caviglie, armati di una grande scure, con la quale avrebbero dovuto far strada al battaglione!

Manovre solite succedevano in Saleggio, il primitivo campo militare, che allora era abbastanza vasto, non solo per le evoluzioni ben serrate della fanteria, ma anche per manovre della

batteria d'artiglieria e tiro al cannone, la traiettoria delle cui palle si poteva seguire ad occhio. Si ammirava il colonnello Augusto Fogliardi, galoppante sotto l'arco della parabola.

In occasione della espropriazione ferroviaria, con scorporo della testa del campo, non si concedette indennizzo per la decapitazione, perché a giudizio di due periti, colonnelli federali, il campo restava abbastanza vasto anche per gli esercizi di tiro d'artiglieria (!) ed esuberante per l'infanteria, i cui fucili allora si caricavano in "acht tempos".

Gli "acht tempos" venivano inculcati ai cadetti sul campo di esercizio. Durante una rivista con prove di salve per plotone, un comandante, d'uno di questi, denominato l'"omm" dopo aver ben comandato ai suoi uomini di farsi onore sparando assieme, come un colpo solo, comandò: "An" e, siccome aveva il difetto di tartagliare:

"Fe-fe-fe-feuer" e successe un "Rottenfeuer". ◆







Condividere e risolvere



Sedi Chiasso / Lugano

www.fiduciariamega.ch

Società del gruppo



fideconsul